

SE NON CI AMMAZZA I CRUCCHI

Se non ci ammazza i crucchi
se non ci ammazza i bricchi
i bricchi ed i crepacci e il vento di Marenca
se non ci ammazza i crucchi
se non ci ammazza i bricchi
quando saremo vecchi ne avrem da raccontar...

La mia mamma la mi diceva
non andare sulle montagne
là mangerai sol polenta e castagne ti verrà l'acidità
là mangerai sol polenta e castagne ti verrà l'acidità

La mia morosa la mi diceva: non andare con i ribelli
non avrai più i miei biondi capelli sul cuscino a riposar
non avrai più i miei biondi capelli sul cuscino a riposar

Se non ci ammazza i crucchi ...

L' altra notte mi sono insognato che scendevo giù in città
c'era mia mamma vestita di rosso che ballava col mio papà
e c'era mia mamma vestita di rosso che ballava col, mio papà
C'era i tedeschi piegati in ginocchio che chiedevano pietà
E c'era i tedeschi piegati in ginocchio che chiedevano pietà
C'era i fascisti vestiti da prete che scappavan di qua e di là
e c'era i fascisti vestiti da prete che scappavan di qua e di là

Se non ci ammazza i crucchi ...

-Note tratte dalla raccolta del "CENTRO CULTURA POPOLARE FOLKCLUB -GRUPPO DI CANTO POPOLARE, a cura di Franco Lucà, pag. 70 : .
Canto popolare raccolto nell'autunno del '43 da Dario Fo in un'osteria di Porto Val Trovaglia, nel varesotto, cantata da un partigiano.